



Messina li, 26 luglio 2025

Al

Prefetto Attilio VISCONTI
Capo Dipartimento del C.N.VV.F

Dott. Ing. Eros MANNINO
Capo del C.N.VV.F

Dott.ssa Renata CASTRUCCI
Ufficio relazioni sindacali

Dott. Ing. Agatino CARROLO
Direttore Regionale VVF "Sicilia"

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Prefetto di Messina
Dott.ssa Cosima DI STANI

Dott. Ing. Giampiero RIZZO
Comandante Provinciale VVF Messina

e, p. c. Segreterie e coordinamenti Nazionali e Regionali
FPCGIL VVF - FNS CISL - UILPA VVF

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione – richiesta attivazione delle procedure di raffreddamento ai sensi della legge 146/90.

Le scriventi OO.SS. dei Vigili del Fuoco di Messina, con la presente, dichiarano lo stato di agitazione del personale, contestualmente, ai sensi della vigente normativa in materia, informano e invitano gli Uffici in indirizzo, per quanto di competenza, a convocare entro i termini stabiliti il tavolo di conciliazione ai sensi della legge 146/90 e successive modifiche.

Le stesse OO.SS. ritengono necessaria la proclamazione dello stato di agitazione sindacale per le motivazioni in seguito elencate:

- Mancato rinforzo del dispositivo di soccorso provinciale;

Nonostante il Direttore Regionale VVF Sicilia prima con circolare prot. 2113 del 11.06.2025 e poi dal 20 luglio, a seguito di bollettini per allerta incendi e ondate di calore della protezione civile, con note giornaliere inviate ai Comandanti dove invitava i Comandi *"...ad adottare tutte le misure necessarie per garantire l'efficacia del*

dispositivo”, ciò è avvenuto solo in due giornate a seguito di nota delle OO.SS FP CGIL VVF, FNS CISL, UIL PA VVF.

Per di più giorno 24 luglio il distaccamento Nord è stato ridotto a quattro unità. Tutte le criticità legate al mancato rinforzo del dispositivo di soccorso si sono manifestate nella giornata del 25 luglio, quando la città ha subito diversi incendi che hanno lambito le abitazioni provocando gravi preoccupazioni tra la popolazione e forte stress psicofisico tra i vigili del fuoco intervenuti con la solita abnegazione.

Contrariamente il rinforzo del dispositivo di soccorso è stato messo in atto in tutti i Comandi della Sicilia.

- Mancato rispetto del punto A.1 della dds 258 del 18/11/24 (Dispositivo di soccorso tecnico urgente. Modello organizzativo) emanata dallo stesso Comandante;

La disposizione, già pesantemente contestata dalle scriventi OO.SS. in quanto molto limitante per ciò che concerne la forza del dispositivo di soccorso del Comando di Messina, non viene rispettata in quanto spesso per evitare i richiami in straordinario non vengono garantiti gli autisti per i mezzi di supporto di cui all’art.66 comma 4 del DPR 64/2012 e lasciando la Centrale con 13 unità. Nonostante nessun distaccamento della provincia sia di categoria tale da garantire un mezzo di supporto che pertanto devono necessariamente partire dalla sede Centrale con tempi di percorrenza per i mezzi VVF anche superiori alle due ore.

- Mancato richiamo in servizio di personale a seguito di invio di squadre richieste in regione tramite l’applicativo Supreme.

A causa di questo tipo di gestione del soccorso improntata esclusivamente al risparmio senza valutare la reale risposta del soccorso verso la popolazione della provincia di Messina, le scriventi OO.SS. dichiarano lo stato d’agitazione e ribadiscono l’urgenza di azioni concrete da parte dell’Amministrazione, volte a ripristinare condizioni di lavoro dignitose e funzionali. Solo così sarà possibile garantire una risposta tempestiva ed efficace alle emergenze, salvaguardando la sicurezza della cittadinanza e assicurando al personale il giusto riconoscimento e la necessaria tutela nello svolgimento del proprio servizio.

Si porgono cordiali saluti.

FP CGIL VVF
La Torre G.

FNS CISL
Pagano L.

UILPA VVF
Bellinghieri N.